

→ **Anche a febbraio** i risultati sono negativi, meno comunque rispetto al mese precedente
 → **Gli ecoincentivi** dovrebbero manifestare i loro effetti positivi a partire da marzo

Auto in caduta L'industria spera nell'incentivo di primavera

Mercato dell'auto: ancora dati negativi, anche se cominciamo a intravedersi i benefici degli ecoincentivi. La Fiat perde ancora e guadagna però spazio nel mercato. Speranze di un miglioramento in primavera.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Orizzonte meno plumbeo? Si può dire almeno di un filo di luce, grazie agli ecoincentivi che dovrebbero vivacizzare il mercato futuro, dopo che febbraio è stato ancora un mese pesante per l'auto in Italia, che ha registrato un calo delle immatricolazioni del 24,45% rispetto allo stesso mese del 2008. La flessione, tuttavia, è inferiore di 8 punti percentuali rispetto al -32,64% di gennaio. «Gli ecoincentivi hanno subito cominciato ad avere il loro effetto», ha commentato Gianni Filippini, segretario generale dell'Unrae, l'associazione che rappresenta le case estere operanti in Italia, che prevede per marzo «immatricolazioni non inferiori alle 215.000 dello stesso mese del 2008, il che rappresenterebbe il primo mese positivo dopo 14 contrassegnati dal segno meno».

Il provvedimento del governo

Mirafiori

**Ci sono le eccezioni:
Alfa Romeo
raddoppia le vendite**

per l'auto, come sottolinea il Centro Studi Promotor (Csp), ha già avuto un effetto positivo sugli ordini. Fiat ad esempio ha registrato un notevole incremento dei contratti di acquisto: in febbraio, dicono a Mirafiori, sono stati 70 mila, il

doppio rispetto a gennaio ed il 30% in più rispetto a febbraio 2008. Soddisfatta del funzionamento degli incentivi anche l'Anfia, che prevede che i primi effetti tangibili si vedano a partire da marzo, per poi andare a regime in aprile e in maggio.

In febbraio la Motorizzazione Civile ha registrato 395.317 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un calo del 14,04% rispetto a febbraio 2008, durante il quale furono registrati 459.901 trasferimenti.

Tornando alle vendite di febbraio, il gruppo Fiat ha registrato un calo del 21,9% a 52.997 vetture, ma allo stesso tempo ha visto crescere la sua quota di mercato al 32,07% (31,01% un anno fa). Tra le vetture più vendute al primo posto c'è la Panda, seguita dalla Punto.

PIÙ SPAZIO

Ottimi risultati, secondo quanto riferiscono a Mirafiori, anche nel segmento dei multispazio, dove Qubo e Doblò occupano le prime due posizioni. Lancia, poi, migliora la propria quota di mercato, ottenendo il 4,3%, in crescita dello 0,1% rispetto al febbraio del 2008. Decisamente positivo il mese di febbraio per Alfa Romeo. Sono quasi 4.500 le vetture immatricolate, pari a una crescita dei volumi del 51,2%, rispetto alle 2.900 vendite di febbraio 2008. La quota è stata così del 2,7%, in crescita dell'1,4%.

Per quanto riguarda le case automobilistiche estere, prima per vendite si conferma Ford, con 16.904 consegne a febbraio e un calo del 7,96% rispetto al 2008, e un aumento della propria quota dall'8,4% al 10,23%. Bene, sempre nel contesto di un mercato in calo generalizzato, anche Opel (-14,29% a 12.136 unità), che aumenta la sua quota dal 6,47% al 7,34%. Volkswagen, invece, mantiene la sua terza posizione ma vede calare le consegne del



Auto Momento difficile per il gruppo Fiat

23,92% a 10.764 unità. Tra le case di lusso tedesche, infine, contiene i danni Audi (-5,26%), male invece Mercedes (-42,93%) e Bmw (-28,09%).

Infine fa eccezione l'economica Dacia, che registra una crescita-boom di ben il 155% a 1.526 unità. A livello di motorizzazione, spiega l'Unrae, guadagnano 3 punti di quota quelle a benzina (hanno raggiunto il 44,5% del mercato) e quelle a minimo impatto ambientale (in crescita in febbraio del 70%). ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unraeservizi.com

Bilanci Positivi i risultati 2008 del gruppo Volkswagen

Volkswagen ha chiuso il 2008 con un utile netto in rialzo a 4,75 miliardi di euro dai 4,12 miliardi dell'anno precedente, e propone un dividendo di 1,93.

Lo scrive Bloomberg. Il gruppo prevede però una forte debolezza dall'inizio del 2009. Il fatturato 2008 è aumentato del 4,5%, a 113,8 miliardi, con un aumento delle vendite dello 0,6% a un record di 6,23 milioni di unità grazie alla domanda dei modelli Audi e Skoda.